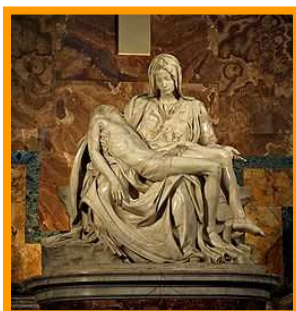


SABATO SANTO

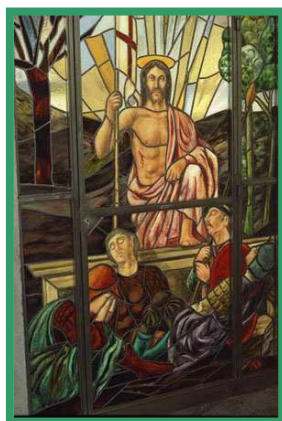


Il Sabato Santo è il giorno precedente la Pasqua

In questo giorno i cristiani si preparano a celebrare solennemente la festa di Pasqua.

La funzione del Sabato Santo A Curinga

Quest' anno il parroco Don Giuseppe Critelli è stato coadiuvato da padre Benedetto che ha confessato i moltissimi fedeli che si sono accostati al sacramento della confessione per il Precetto Pasquale. Un valido aiuto è stato dato anche dal diacono Franco De Cicco prossimo al sacerdozio.



La celebrazione inizia con il Lucernario e la benedizione del Fuoco e quindi l'accensione dei cantari e del cero pasquale e di tutte le luci e delle varie candele della chiesa. Terminato il lucernario il sacerdote saluta l'assemblea riunita e poi si reca all'ambone per cantare il Preconio Pasquale, un lungo canto che annuncia la Pasqua. A questo sussegue l'inizio della lettura di nove brani biblici; però terminata la sesta lettura si interrompono le letture perchè il sacerdote si porta al centro dell'altare e a gran voce per tre volte canta: CRISTO SIGNORE E' RISORTO a cui il popolo risponde: RENDIAMO

GRAZIE A DIO. Terminato l'annuncio della risurrezione si prosegue la lettura dei brani biblici. Terminata la liturgia della Parola la messa prosegue normalmente con liturgia battesimale, consacrazione e benedizione finale.

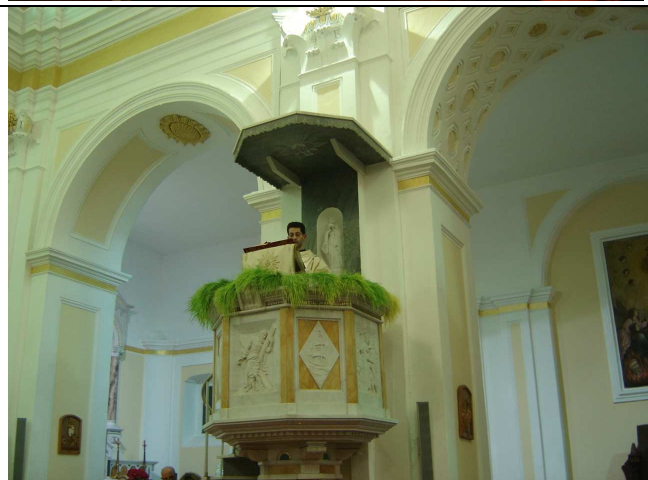
Nella Chiesa cattolica

Il Sabato Santo è il secondo giorno del Triduo Pasquale. In tale giornata, come nel Venerdì Santo, la Chiesa cattolica non offre il sacrificio della Messa fino alla Veglia Pasquale, che si svolge nella notte tra il Sabato Santo e la Domenica di Pasqua; in molte chiese rimane esposta la Croce servita per l'adorazione il Venerdì Santo; l'Eucarestia non è conservata nel Tabernacolo, ma viene portata in un altro luogo della chiesa chiamato *altare della deposizione*. Le luci e tutte le candele sono spente. Gli altari sono spogli, senza tovaglia né copritovaglia. Sui tabernacoli manca il conopeo. Questo è un giorno di silenzio per la Chiesa cattolica, durante il quale i cristiani attendono il gioioso annuncio della Resurrezione. È questo l'unico giorno dell'anno in cui non viene distribuita l'Eucarestia al popolo, se non per viatico. La Chiesa cattolica considera degno di lode protrarre il digiuno ecclesiastico e l'astinenza dalla carne anche in questa giornata, fino alla Veglia Pasquale, tuttavia non ne fa un obbligo per i fedeli.

Nella Liturgia delle Ore secondo il rito romano, questo giorno è l'unica vigilia di una solennità in cui si recitano i Vesperi del giorno, e non i primi Vesperi della solennità successiva. Questo perché il Triduo Pasquale - Venerdì Santo, Sabato Santo, Domenica di Pasqua - è considerato come un'unica solennità inscindibile, che ha i primi Vesperi nella sera del Giovedì

Per rivivere la grande Veglia Pasquale pubblichiamo alcune foto fatte questa notte







www.curinga-in.it

www.curinga-in.it

www.curinga-in.it